



Regione Puglia  
Assessorato alle Politiche della Salute

L'Assessorato

Prot. n° 24 / 186 / 57

Bari, il 29 APR. 2009

Comunicazione trasmessa solo via Fax  
secondo l'originale  
di sensi dell'art.6, comma 2, della Legge n.412/91  
e dell'art.45, comma 1, del D.Lgs. n.42/2005

### Ai Direttori Generali

- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere
- IROCS pubblici

### LORO SEDI

**Oggetto: Accesso degli immigrati non regolari alle strutture ed ai servizi del Servizio sanitario regionale**

Il disegno di legge dello Stato n. 733 in materia di sicurezza, già approvato dal Senato, introduce la fattispecie del reato di "ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello stato" e prevede contestualmente l'abrogazione del divieto di segnalazione, nel caso di accesso ai servizi sanitari da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno, attualmente previsto dalla normativa.

Lo scenario che si prospetta è censurabile sul piano etico e configurerebbe sia un pericolo concreto per la salute degli immigrati, indotti a non utilizzare i servizi sanitari nel timore di essere denunciati, che un rischio per la salute di tutta la collettività, nel caso di mancata o ritardata presa in carico di persone con patologie trasmissibili.

Questa iniziativa legislativa contribuisce ad alimentare il razzismo e la xenofobia, pregiudizi questi lontani dalla cultura del popolo pugliese che la Regione Puglia si è impegnata a contrastare con la sottoscrizione della dichiarazione di partecipazione alla "Campagna contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'Altro", con l'obiettivo di rinsaldare i legami sociali nel rispetto della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Nell'evidenziare che, pur essendo l'iter parlamentare non ancora concluso, l'85 % dei medici italiani ha manifestato un fermo dissenso, ed in particolare l'assemblea che ha riunito tutti gli Ordini dei Medici della Puglia ha individuato "la segnalazione" quale violazione del codice deontologico, si trasmettono le seguenti indicazioni operative a salvaguardia dei principi di prevalenza della tutela della salute nonché di uguaglianza e non discriminazione degli utenti.

Le Aziende sanitarie sono invitate a svolgere una diffusa opera di informazione sull'assoluto divieto, tuttora operante, di segnalazione dell'accesso degli stranieri non regolari ai servizi sanitari, attraverso informative ai propri operatori, incontri con i referenti delle comunità di stranieri presenti sul territorio, apposita cartellonistica affissa nei principali punti di accesso a strutture e servizi sanitari.

E' altresì necessario assicurare l'efficienza della organizzazione dei servizi aziendali preposti al rilascio della certificazione STP ( Straniero Temporaneamente Presente ), in modo da favorire il ricorso degli stranieri non regolari al Servizio sanitario regionale.

Qualora l'assetto normativo dovesse definitivamente cambiare, la Regione Puglia assumerà tutte le iniziative necessarie per garantire la tutela della salute delle persone e della collettività.

Si confida nella massima collaborazione

**L'Assessore**

**Tommaso Fiore**

